

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA (1461245)
Nome del corso in inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	65GDF^9999^016024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://lm-giugdf.unibg.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	GIURISPRUDENZA
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali: sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari; - operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità; - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; - utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; - aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Università degli Studi di Bergamo, in forza di una apposita convenzione stipulata il 16.12.2013 con l'Università degli Studi di Milano – Bicocca, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'Accademia della Guardia di Finanza, ha istituito e attivato un curriculum per la formazione degli ufficiali della guardia di finanza nell'ambito del proprio corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Su richiesta del Ministero il curriculum all'interno del corso di Laurea magistrale a ciclo unico è stato trasformato in come distinto corso di studio nella classe LMG/01 denominato Corso di laurea magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza. (Decreto Rettoriale rep. n. 255/2014, prot. n. 13079 del 23/05/2014, di ricognizione degli atti istitutivi del Corso di laurea magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza).

A seguito della scadenza della convenzione che era alla base dell'istituzione di un corso di laurea inter-ateneo, l'Accademia della Guardia di Finanza ha proposto all'Università di Bergamo una nuova convenzione per l'attivazione dall'anno accademico 2021-22 del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza.

In occasione del rinnovo della Convenzione tra l'Università degli studi di Bergamo e l'Accademia, è stata evidenziata dall'Accademia, e condivisa con il Consiglio di Dipartimento, l'opportunità di perfezionare ulteriormente il percorso accademico per rispondere alle complesse necessità formative e operative del Corpo, mantenendo saldo il legame con i principi fondanti della classe di laurea, garantendo altresì una formazione più mirata e in linea con le funzioni professionali che gli allievi saranno chiamati a svolgere.

A seguito di interlocuzioni con i vertici dell'Accademia è pervenuta istanza (acquisita al prot. n. 57535/III/1 del 23.02.2026) dall'Ufficio addestramento e studi dell'Accademia volta a procedere alla modifica del piano di studio.

La modifica richiesta consiste esclusivamente in un riequilibrio dei crediti assegnati ai settori scientifici disciplinari già presenti nella tabella approvata nel 2025, la modifica ordinamentale, nel pieno rispetto dei vincoli stabiliti dal D.M. 1649/2023, attiene esclusivamente alle tabelle delle attività formative e risulta

coerente con gli obiettivi formativi specifici, con i risultati di apprendimento, con i profili culturali e professionali e non incide sui presupposti dell'accREDITAMENTO iniziale del corso. Si rappresenta che la modifica operata possa essere qualificabile come una modifica non sostanziale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza si prefigge una formazione completa ed equilibrata, caratterizzata da un armonico bilanciamento tra i profili culturali e quelli tecnico-professionali, così da formare operatori giuridici qualificati per un proficuo impiego dell'attività di polizia economico-finanziaria.

Con queste premesse il percorso formativo si propone di trasmettere:

- capacità di interpretare le norme per la soluzione di problemi anche ad elevata complessità;
- solide coordinate storico-sistematiche;
- robuste basi teoriche con riferimento sia all'area giuridica che a quella economica ed aziendalistica;
- consapevolezza della collocazione del diritto internazionale nel panorama europeo ed internazionale anche con specifico riferimento alle norme tributarie;
- conoscenza e capacità nel peculiare segmento della tutela del bilancio pubblico e con riferimento all'ambito della gestione di risorse di diversa natura; ciò anche facendo ricorso ad esperienze di tirocinio pratico;
- competenze linguistiche per lo svolgimento di funzioni che comportano collaborazione con task force internazionali.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Giurisprudenza per allievi ufficiali della Guardia di Finanza durante il corso:

- acquisisce un preciso metodo di studio delle materie giuridiche, anche attraverso strumenti tecnologici e informatici;
- sviluppa un'approfondita conoscenza del sistema teorico-dogmatico tradizionale posto a fondamento della cultura giuridica, con riferimento a tutti gli ambiti tradizionalmente oggetto di indagine da parte della dottrina giuridica italiana e straniera, in particolare in relazione all'ambito economico;
- approfondisce i contenuti dell'ordinamento positivo nazionale, in riferimento ai diversificati ambiti della vita economica e sociale, anche in prospettiva storica e si confronta con le principali questioni filosofiche che riguardano il diritto;
- acquisisce un'altrettanta compiuta conoscenza dei sistemi giuridici internazionali e di altri Paesi di tradizioni giuridiche più o meno affini;
- acquisisce un'ulteriore specializzazione di tali profili formativi tramite la frequenza di corsi in lingua inglese e il superamento dei relativi esami.

I risultati attesi saranno verificati tramite esami di profitto sia in forma orale che scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è in grado:

- di fornire soluzioni a problemi giuridici che insorgano in tutti i campi della realtà economico-produttiva e sociale, a livello nazionale e internazionale;
- di applicare nello svolgimento dei propri incarichi all'interno della Guardia di Finanza le conoscenze acquisite durante il corso;
- di gestire un procedimento amministrativo e di contribuire alla realizzazione di altri procedimenti con pubbliche amministrazioni e magistrature;
- di gestire un processo di formazione di norme giuridiche con particolare riferimento alle amministrazioni dello stato e ai corpi militari;
- di dimostrare capacità critiche, comunicative e argomentative.

L'accertamento dei risultati di apprendimento è assicurato tramite verifiche strutturate su più quesiti, alcuni dei quali mirano ad appurare il grado di conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti acquisito dallo studente, altri la capacità di comprensione e di applicazione delle conoscenze acquisite a fattispecie concrete, secondo quanto indicato specificatamente nei programmi e nella descrizione dei metodi di accertamento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per allievi Ufficiali della Guardia di Finanza

- sviluppa un'elevata capacità di analisi del posizionamento strategico dell'Istituzione, di raccolta e interpretazione di dati;
 - acquisisce la capacità di assumere decisioni ed operare in autonomia e autorevolezza in ambito organizzativo, dirigendo team di lavoro;
 - sviluppa la capacità di formulare una valutazione critica delle proprie azioni e responsabilità, sia interne all'Istituzione che esterne;
- Ciascuna attività formativa è organizzata secondo uno schema che accomuna alla necessaria conoscenza teorica l'altrettanto indispensabile applicazione delle nozioni alla realtà nella quale il laureato dovrà operare, favorendo con ciò lo sviluppo, in modo autonomo, delle capacità decisionali e di giudizio. A tal fine le lezioni teoriche sono integrate e fortemente arricchite con esercitazioni pratiche in aula e sul campo.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per allievi Ufficiali della Guardia di Finanza è in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni riguardanti l'attività istituzionale (propria dell'ufficiale della Guardia di Finanza) rivolgendosi in modo chiaro e disambiguo sia ad interlocutori specialisti sia a non specialisti con appropriata padronanza del lessico giuridico.

La capacità di comunicazione deve risultare efficace sia nella forma scritta che in quella orale tanto in italiano che in inglese.

Sono previste, in particolare, attività formative in lingua inglese che aiutano a sviluppare la capacità di esprimersi nella lingua straniera anche in contesti

tecnici.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di affinamento delle capacità di elaborazione, argomentazione e comunicazione sia in forma scritta che orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le attività formative e lo studio personale rendono i laureati magistrali autonomi nell'aggiornare e sviluppare ulteriormente le proprie competenze e pienamente capaci di autogestirsi nello studio.

I laureati magistrali maturano progressivamente adeguate capacità di apprendimento e di auto-elaborazione della riflessione giuridica. Le suddette capacità consentono loro di sviluppare l'attitudine a proseguire gli studi ai fini di un aggiornamento professionale continuo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza sono annualmente iscritti gli allievi ufficiali che accedono alla frequenza del 1° anno di Accademia previo superamento del bando di concorso emanato annualmente dal Comando Generale del Corpo.

I requisiti di ammissione, le conoscenze richieste per l'accesso nonché le modalità di verifica di tali conoscenze sono specificate nel bando di concorso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella predisposizione, presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale in base ad attività personale ed approfondita strutturata secondo una delle seguenti modalità:

- Rassegna ragionata di materiale giurisprudenziale o comunque tratto dalla prassi applicativa;
- Analisi ed interpretazione di testi normativi;
- Trattazione di un tema di teoria giuridica, eventualmente anche in prospettiva storica o sul versante della comparazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ufficiale della Guardia di Finanza
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: La figura professionale dell'Ufficiale della Guardia di Finanza coordina e organizza le attività di prevenzione, ricerca e denuncia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, di vigilanza sull'adempimento delle disposizioni di interesse politico-economico, di sorveglianza in mare per fini di polizia finanziaria, di collaborazione al mantenimento della sicurezza pubblica e alla difesa delle frontiere, delle attività di polizia doganale, a tutela del bilancio dello stato, delle regioni e dell'unione europea. Competenze: La laurea magistrale in Giurisprudenza per allievi Ufficiali della Guardia di Finanza è progettata espressamente per formare la figura professionale dell'Ufficiale della Guardia di Finanza, innestando gli obiettivi specifici sulla struttura del tipico percorso della laurea magistrale in Giurisprudenza. Attraverso l'apprendimento degli elementi di base e avanzati della cultura giuridica nazionale ed europea lo studente matura la capacità di sviluppare tecniche complesse di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali e processuali), adeguatamente argomentati. Nel corso di studio lo studente acquisisce: - capacità interpretative di collegamento tra i vari argomenti di studio; - capacità di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, valutazione e consapevolezza finalizzata alla risoluzione di problemi interpretativi applicativi della normativa, in una prospettiva non solo nazionale ma anche comunitaria e internazionale.
sbocchi occupazionali: Ingresso ai ruoli direttivi della Guardia di Finanza
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Ufficiali della guardia di finanza - (3.4.6.4.0)

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Storico-giuridico	GIUR-15/A GIUR-16/A	25	25	25
Filosofico-giuridico	GIUR-17/A	15	15	15
Privatistico	GIUR-01/A	24	24	24
Pubblicistico	GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-07/A	18	18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		

Totale Attività di Base	82 - 82
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Penalistico	GIUR-14/A	15	15	15
Commercialistico	GIUR-02/A GIUR-02/B	14	14	14
Giuridico-Economico	ECON-01/A ECON-02/A ECON-03/A ECON-06/A GIUR-03/A GIUR-03/B GIUR-08/A STAT-01/A	15	15	15
Comparatistico	GIUR-11/A GIUR-11/B	9	9	9
Internazionalistico	GIUR-09/A	9	9	9
Europeistico	GIUR-10/A	9	9	9
Amministrativistico	GIUR-06/A	18	18	17
Lavoristico	GIUR-04/A	12	12	12
Processualcivilistico	GIUR-12/A	13	13	13
Processualpenalistico	GIUR-13/A	15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	129 - 129
--	-----------

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	35	35	12

Totale Attività Affini	35 - 35
-------------------------------	---------

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		26	26
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		54 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative completano le competenze fondamentali in relazione agli specifici obiettivi del Corso di Studio, rivolto espressamente a formare la figura dell'Ufficiale della Guardia di Finanza.

A tal fine sono previsti approfondimenti mirati che si innestano sulla struttura del tipico percorso della laurea magistrale in Giurisprudenza in funzione dell'arricchimento e sviluppo della formazione in aree essenziali per lo svolgimento dell'attività di polizia economico-finanziaria cui saranno chiamati gli Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza una volta completato il Corso di Studio.

Sono, quindi, oggetto di attività affini e integrative l'area del Diritto Tributario (Diritto Tributario II), quella del Diritto Penale (Diritto penale e processuale militare), quella economica ed aziendalistica (Scienza delle Finanze; Ragioneria Generale ed Applicata; Economia Aziendale).

Tale scelta risponde alla finalità di consentire sia l'estensione della formazione a settori non già oggetto di insegnamenti di Base e Caratterizzanti (ma peculiari e fondamentali per la funzione che i laureati andranno a svolgere), sia l'approfondimento dei contenuti e il perfezionamento delle competenze in settori già inseriti negli ambiti di Base e Caratterizzanti e che costituiranno il fulcro dell'attività dei futuri Ufficiali della Guardia di Finanza.

Le attività affini e integrative risultano, quindi, pienamente coerenti con gli obiettivi di fornire agli Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza solide basi teoriche sia nell'area giuridica (con particolare riferimento ai profili tributari e militari) che in quella economica ed aziendalistica, nonché una formazione multi ed interdisciplinare e sono rivolte a far conseguire agli stessi conoscenze e abilità strettamente e funzionalmente correlate allo specifico profilo professionale identificato dal Corso di Studio.

RAD chiuso il 27/02/2026